

Tra condoni e agevolazioni la famiglia del costruttore ha risparmiato tasse e multe pari a circa 340 miliardi

Ieri il Tribunale ha messo fine all'annosa lite tributaria. Il Codacons denuncerà i ritardi all'origine della «beffa»

Per gli eredi di Armellini un'ammnistia miliardaria

Dopo il condono, l'ammnistia: così le eredi del palazzinaro Renato Armellini, accusato di evasione fiscale per 340 miliardi, non devono più una lira allo Stato. Ieri il Tribunale ha posto la parola fine sull'annosa lite tributaria. Hanno pagato, a rate, 10 miliardi di «condono tombale». Ma l'associazione dei consumatori Codacons denuncerà i ritardi e omissioni che hanno portato a questa beffa tributaria

GIULIANO CESARATTO

Ritardi omissioni sconti. Funziona anche così la giustizia tributaria italiana. «Svolata ier, su uno dei più grossi regali concessi alla già privilegiata e impunita categoria dei «palazzinari». Le eredi di Renato Armellini costruttore d'assalto negli anni del boom economico tradotto in milioni di metri cubi innalzati nelle periferie romane, non pagheranno

una lira allo Stato che, attraverso il Tribunale poteva invece recuperare almeno 350 miliardi. E questa infatti la somma che Armellini avrebbe evaso occultando sistematicamente i profitti delle sue imprese edilizie - 2500 appartamenti costruiti e venduti sino agli anni Settanta - centrifugati in un vortice di società di operazioni e partecipazioni dai miste-

ri e indefiniti risvolti. Tra un condono e un'ammnistia invece le due sorelle Francesca e Alessandra hanno risparmiato tasse e multe. Ieri le ha cancellate la sentenza della VIII sezione del tribunale della capitale, presieduta dal giudice Pclagi. La vicenda risale al 1989 quando uno stretto e anonimo collaboratore denunciò il suo padrone, costruttore e la Guardia di finanza fece irruzione nell'abitazione di questi scoprendo un'infinita serie di irregolarità amministrative e contabili finalizzate a far sparire i capitali utili e le accuse principali furono di manomissione delle scritture, falsi bilanci e false partecipazioni per le quattro società del gruppo Armellini: Fellada, Pomona, Il Eczimo e Poltopia. Nomi greci per i più classi-

ca delle truffe, quella di evasione fiscale contestata al palazzinaro e sino a ieri alle sue eredi che hanno sempre dichiarato di non occuparsi di contabilità. Ma la lenità del giudice, la scelta di utilizzare la formula prevista da una legge del '91 del condono e la sopravvenuta amnistia hanno fatto saltare alla famiglia Armellini quel debito calcolato in 350 miliardi con il pagamento tombale alle imposte di 10 miliardi rateali. Per i più è un'ingiustizia. Per il Codacons l'associazione degli utenti e dei consumatori è addirittura un'omissione di atti d'ufficio, quelli che avrebbero permesso al Tribunale peraltro già investito dell'accusa di interporre i termini via del condono, sia dell'ammnistia. Sirebbe bastato nel corso dell'istruttoria anticipare l'ordine di



Renato Armellini

preannunciato una denuncia alla Corte dei conti perché si sono chiamati a rispondere, danni allo Stato con i loro ritardi, almeno i quattro responsabili degli uffici che col loro tempestivo o assente intervento avrebbero oggettivamente favorito la cancellazione di un credito e quindi di un gettito tributario di 50 milioni.

A questi il capo degli avvocati dello Stato il capufficio delle imposte il giudice istruttore e il presidente del Tribunale penale del Tribunale il Codacons aggiunge nella denuncia il ministro Formica di limito «clarito» ma latitante di una vicenda di questi dimensioni e per questo re sponsabile «di fronte ai magistrati contabili».

Regione Incontro su agitazione farmacisti

Farmacisti si sono mostrati molto disponibili a sospendere l'agitazione, ma la decisione verrà presa nel corso dell'assemblea convocata per giovedì. Lo ha detto l'assessore regionale alla Sanità, Antonio Signore, al termine dell'incontro nel quale ha presentato ai farmacisti la delibera approvata ieri in giunta che reimpone i finanziamenti richiesti per coprire le spese di dicembre. Franco Caprino, presidente della Federfarma del Lazio ha confermato che questa sera gli aderenti alla sua associazione vaglieranno la delibera approvata dalla giunta che «dovrà essere verificata nei tempi e nei modi di attuazione anche perché tutto il iter di approvazione dovrà essere completato entro il 31 dicembre» dall'approvazione in Consiglio regionale a quella del Governo.

Scuola media Panico: giovane lancia un petardo

Panico ieri mattina in una scuola media del quartiere S. Ippolito dove poco dopo le 9 è stata avvertita una forte esplosione. Il preside si è rivolto al «113» e si è scoperto che si trattava di due petardi del tipo «magnum» legati insieme che erano stati lanciati nel cortile della scuola dalla finestra di uno dei palazzi che vi si affacciano. È avvenuto nella scuola media «Villari» di via Fabiani. Il funzionario di turno della sala operativa della questura di Roma ha disposto una perquisizione nei palazzi della zona e in un appartamento in via Gemellaro, sono stati trovati 150 petardi, cinquanta dei quali del genere proibito «magnum». Un ragazzo di 19 anni, Alessandro Altella che abita nell'appartamento e che presumibilmente aveva lanciato il petardo con l'intenzione di fare uno scherzo è stato denunciato all'autorità giudiziaria per detenzione di materiale esplosivo. È stato necessario accompagnare due studenti che al momento dell'esplosione si trovavano vicino ad una finestra all'ospedale «Sandro Pertini» per accertamenti. In mattinata sono stati dimessi.

Magliana Un boato Capannone in fiamme

Un forte boato nella notte e subito divampano le fiamme in un capannone. È successo ieri notte, una decina di minuti dopo la mezzanotte. Gli abitanti di via della Scarpena alla Magliana e delle strade limitrofe hanno sentito un gran boato dopo il quale un attimo hanno visto le fiamme alzarsi da un capannone del vicino dove erano accaldate ceramiche e utensili vari. Decine e decine di telefonate hanno tempestato i centrali dei vigili del Fuoco della Questura e dei carabinieri. Poco dopo le squadre di soccorso sono giunte sul posto ed è stato avvertito il titolare della struttura.

I giudici indagano per abuso di potere, su denuncia del Pds Sindaci e giunte Dc, Psi, Psdi e Pri sotto inchiesta ad Anguillara

Sotto inchiesta sindaci e assessori delle giunte Dc, Psi, Pri e Psdi che hanno governato Anguillara dall'87 a oggi. Sequestrati i documenti in Comune e in alcune abitazioni dei componenti delle giunte. Gli avvisi di garanzia, inviati dal magistrato dottor Mantelli ipotizzano il reato di abuso di potere. L'inchiesta è partita dalle denunce del gruppo consiliare del Pds.

presentato dal Pds alla magistratura il rinfacciamento di numerose strade rurali sempre affidate alla trattativa privata sarebbe stato pagato dal Comune di Anguillara a pronta cassa da giugno a settembre senza che ci fosse una corrispondenza reale fra spesa e lavori effettivamente eseguiti. «Strade fantasma» - le definisce il capogruppo consiliare del Pds Claudio Lucidi. Opere che sono rimaste sulla carta dei conti e dei pagamenti effettuati dalle casse del Comune. Le giunte guidate dal socialista Stronati e dal Dc Bianchini non si sarebbero fermate a questi affari. Sotto controllo da parte della magistratura che sta vagliando i documenti anche la gestione del servizio di raccolta e smaltimento della nettezza urbana affidato alla ditta Netcar. L'appalto in questi ultimi tre anni è salito vertiginosamente fino ad un incremento del 58% dei costi da 400 milioni iniziali agli attuali 700. Infine gli amministratori «avvisati» dovranno chiarire la vicenda della messa in opera delle fogliature a Ponton degli Elice un appalto di due miliardi e mezzo che sarebbe stato suddiviso in quattro stralci da cinquecento milioni secondo la denuncia del Pds per favore della ditta Pariss. Il Pds di Anguillara chiede le dimissioni della giunta Dc Psi-Pri-Psdi. «È un fatto grave» dice Claudio Lucidi - che si aggiunge ad altre inchieste. Bisogna dare la parola ai cittadini e andare a votare a primavera».

SILVIO SERANGELI

CIVITAVECCHIA. Diciotto avvisi di garanzia ai sindaci e agli assessori che hanno governato Anguillara dall'87 a oggi. Il reato ipotizzato dal sostituto procuratore dottor Mantelli è l'abuso di potere. L'iniziativa del magistrato è partita dagli esposti presentati nel luglio scorso dal gruppo consiliare del Pds. Sotto accusa la gestione dell'appalto di nettezza urbana, numerose opere pubbliche realizzate dalle giunte del quadripartito Dc Psi Pri e Psdi - che hanno amministrato il piccolo Comune alle porte di Roma sul lago di Bracciano.

Sotto inchiesta i due sindaci Carlo Stronati socialista e primo cittadino fino al maggio scorso, e Paolo Bianchini democristiano sindaco di sei mesi e vicesindaco delle precedenti giunte. Il provvedimento del magistrato è scattato dopo le perquisizioni effettuate lunedì mattina dagli uomini della guardia di finanza nella sede comunale e in alcune abitazioni degli amministratori pubblici.

Ma in che campo sarebbe avvenuto l'abuso di potere? Da quali dati era partita la denuncia del gruppo consiliare della Quercia? Sotto accusa c'è la ristrutturazione di alcuni edifici scolastici. Oltre un miliardo di finanziamenti affidati a trattativa privata con contabilità e risconti che non troverebbero giustificazione. L'indagine riguarda anche altri settori della pubblica amministrazione. Secondo il dossier

Raffaello Sanzio e Sant'Agostino

a cura di IVANA DELLA PORTELLA

Nel 1504 Raffaello approdava a Firenze per aggiornare i suoi modi alla grande officina di Michelangelo e Leonardo. In quel periodo la capitale toscana viveva una stagione felicissima. Consolidato il nuovo regime repubblicano si era ristabilito quel clima favorevole ad iniziative artistiche di largo respiro. Questa feconda congiuntura politica culturale non poteva non coinvolgere nelle aspirazioni e negli ideali il giovane Sanzio. Il quale con impegno e dedizione andava studiando le cose vecchie di Masaccio e quelle che vide nei lavori di Leonardo e di Michelangelo lo fecero attendere maggiormente agli studi e per conseguenza acquistò un miglioramento straordinario all'arte di alla sua maniera (Vasari).

Il binomio oppositivo Vinca Buonarroti equivaleva a vincolare l'arte o in funzione di una conoscenza della natura o di un approfondimento della interiorità umana, ciò non lo interessava. Un assunto era per lui irrinunciabile: la funzione religiosa e sociale della pittura. Così tra la posizione ideale dei due si coglieva quella del domenica fra Bartolomeo ansioso anche lui di garantire all'arte un utile quanto degno strumento di propaganda. L'ebbe oltre gli altri mentre stette Raffaello di Firenze stretta dimisticchezza con fra Bartolomeo di San Marco piaciendogli molto e cercandoci assai di imitare il suo colore e di all'incanto insegnò a quel buon padre i modi della prospettiva alla quale non aveva il frate atteso sino a quel tempo» (Vasari).

Da un punto di vista formale sentiva necessario aggiornare e rivitalizzare la grazia un po' inerte e affettata delle immagini perugine che senza neppure il suo ideale colloquio con lo spietato e tantomeno la sua incassata evidenza. Non è a stiale che in questo periodo così quivi presidiamenti, tratti e Madonne, di fincino dei nuovi schemi e tipologie. Nei ritratti di Agnolo e Madalena Doni (1506-7) ad esempio dietro a quel senso di viva concretezza, egli definisce e fornisce l'esemplarità della posizione ideale e sociale dei personaggi. E si tiene conto delle potenze offerte dalla prospettiva: area e dallo sfumato non si avvale tuttavia delle loro implicazioni investigative e concettuali.



Un quadro di Raffaello nella Chiesa di S. Agostino

La sinistra giovanile del Lazio ha superato i 2.000 iscritti (oltre il 120%). Forti di questo risultato vi invitiamo ad impegnarvi nei ballottaggi del prossimo 5 dicembre che vedono impegnate le coalizioni progressiste per l'elezione dei propri candidati alla carica di sindaco. Scegliendo le coalizioni di cui il Pds è forza essenziale e trainante riusciremo a governare stabilmente con competenza onestà e freschezza la città il Comune di Roma e le altre amministrazioni della nostra Regione.

Vota e fai votare i candidati sindaci appoggiati dalla quercia PDS al centro del cambiamento

AGENDA Ieri minima 7 massima 11 Oggi il sole sorge alle 7.20 e tramonta alle 16.24

TACCUINO «Educazione alla pace. Esperienze a confronto... Roma città aperta... Teleton '93... L'Associazione culturale spagnola...

MOSTRE Emanuele Luzzati. Ampla raccolta di materiale d'uso in campo teatrale... I tesori Borghese... 100 Majakovskij - 1883-1983...

NEL PARTITO FEDERAZIONE ROMANA Porto Fluviale... Cinesciti... Interaziendale del terziario... Avviso urgente... Avviso tesseramento...

VOGLIO ANDARE AL VOTO! Per salvare la democrazia - Per riformare la politica - Per governare l'Italia. BOVILLE ERNICA, sabato 5 dicembre 1993

COMITATO PER RUTELLI SINDACO OGGI 3 DICEMBRE FRANCESCO RUTELLI Chiuderà la campagna elettorale al PALAZZO DELLO SPORT DELL'EUR

5 DICEMBRE 1993: IN CAMPO PER LA DEMOCRAZIA! Nella nostra città si manifestano in maniera preoccupante fenomeni di razzismo e di intolleranza...

DOMENICA 5 DICEMBRE - ORE 17 a VILLANOVA - SALA SUCCI (Via G. Pepe angolo via Maremmana) IL PDS INCONTRA I CITTADINI DI VILLANOVA

DOMENICA 5 DICEMBRE IN TUTTE LE SEZIONI L'Unità PER PRENOTAZIONI COPIE CHIAMARE IL 69996460 PIPPO PAGANO (Ufficio Diffusione)

TRASPORTI, (IM)MOBILITÀ, AMBIENTE Si può uscire dall'emergenza del traffico e riorganizzare l'uso dello spazio urbano? Come migliorare la mobilità nell'area dei Castelli e verso Roma.

RAGAZZE E RAGAZZI ALLA RISCOSSA! La Sinistra giovanile del Lazio ha superato i 2.000 iscritti (oltre il 120%).